**TFS PRO**

**III incontro gruppo di lavoro**

Protocollo 19.10.17

A cura di Beate Weyland

**Ordine del giorno 18 e 19 Ottobre**

* Discussione con gli architetti dello stato di avanzamento del progetto e definizione degli aspetti ancora aperti
* Modalità di documentazione e monitoraggio, avvio della sperimentazione.

**Incontro con gli architetti**

L’incontro è stato finalizzato a chiarire alcuni aspetti della progettazione in corso.

Si è discusso sul VERDE come elemento chiave del progetto e sulla possibilità di progettare tenendo conto della presenza di piante e zone verdi in diverse parti dell’edificio.

Si è convenuto che vi sono diverse parti della scuola in cui vi saranno zone verdi

1) lo spazio pubblico al piano terra, che prevede piante sempreverdi di facile manutenzione

2) lo spazio verde sui ballatoi adiacenti alle zone del cluster

3) la zona verde sulla terrazza in testa all’edificio, che può essere denominata come orto didattico vivaio o giardineria

4) le piante verdi all’interno dell’edificio negli spazi comuni.

Per la loro salvaguardia si pensa che le piante sui ballatoi saranno curate dalle tre classi dei diversi cluster, assegnando ai docenti di scienze responsabilità di coordinamento.

L’orto didattico o giardineria sulla terrazza al secondo piano sarà oggetto di attività a progetto destinate sia alle prime classi medie sia coinvolgendo enti esterni su specifiche attività (progetti sugli orti urbani, associazione che opera sul tema degli orti scolastici). Potrà essere anche oggetto di attività di cura e di esperienza durante la pausa formativa per coloro che sono interessati. Si conviene di non lasciare troppo neutra questa zona, prevedendo una sala laboratoriale e una zona lavoro all’aperto con sedute e tavoli, oltre che con vasche su ruote per sostenere le attività di giardinaggio e/o orticoltura.

Le piante verdi all’interno dell’edificio saranno curate a rotazione da gruppi di ragazzi anche durante la pausa formativa.

Il movimento nella scuola nelle zone di cerniera tra i diversi cluster al centro dell’edificio e nelle zone esterne è un altro elemento importante del progetto e gli insegnanti convengono nel sostenerlo, indicando che sono già in corso attività di sperimentazione della pausa formativa in cui si offre agli allievi libertà di movimento per l’edificio.

Si descrivono le qualità progettuali della stanza del ritiro, come luogo particolare, viivamente connesso allo spazio comune del secondo piano, ma comunque con la possibilità di chiusura con tendaggi appositi. Gli insegnanti approvano e leggono buone opportunità nelle soluzioni proposte.

Si riflette sull’organizzazione della biblioteca, che per il momento dispone di circa 2000-2500 volumi e che nel futuro conta di poter ospitare almeno 5000 volumi. Nella biblioteca si trova una sala jolly disponibile per attività didattiche a piccolo gruppo o per incontri da parte di enti esterni. Si conviene di rendere la sala il più flessibile possibile, con la possibilità sia di diventare un ampliamento della sala riunioni, sia di aprirsi sullo spazio comune della biblioteca per attività a grande gruppo.

Si discute sul laboratorio di arte e tecnica, costituito da due ambienti interconnessi. Si conviene sulla possibilità che i due ambienti non siano necessariamente connessi tra loro da un corridoio, ma che si possa entrare in una sala e poi nella seconda, senza per questo avere problemi di disturbo. Le due attività sono laboratoriali e ben interconnesse, necessitano di essere condotte anche in modo autonomo l’una dall’altra, ma non per questo hanno bisogno di una separazione fisica netta.

**Incontro con il gruppo di lavoro 19 Ottobre - SPERIMENTAZIONE**

Beate distribuisce gli strumenti di documentazione e monitoraggio e fa un discorso introduttivo sulle qualità e il senso della Ricerca Azione presentando i libri sui quali ha basato il lavoro di redazione.

Si discutono i tempi per fare partire la sperimentazione.

I locali della zona dove attualmente si trova la Keller non sono ancora agibii perché non è sempice contattare dirigente e vicario. Si prosegue con la ricerca di contatti con la scuola per comunicare la necessità di impegnare alcune aule.

Ci si aggiorna sullo stato di avanzamento della preparazione per la sperimentazione con le cose da organizzare (guardaroba comune, organizzazione biblioteca e spostameto mobili, wireless e isole tecnologiche, possibili arredi da aggiungere negli spazi comuni e in biblioteca).

Per quanto riguarda la bibioteca Donatella chiede l’aiuto dei colleghi per poter agevolare la sistemazione.

La dirigente immagina di poter partire con la sperimentazione la settimana del 6-10 Novembre.

Si discutono gli strumenti di sperimentazione.

La prima impressione di tutto il gruppo è che le richieste siano troppo impegnative per potere essere corrisposte con coscienza. Si discute su possibilità alternative.

Si conviene che la scheda “diario di bordo insegnanti e ragazzi” sia compilata circa 2 settimane prima del IV incontro, ovvero durante la settimana del 20-24 Novembre.

Gli insegnanti del gruppo di lavoro si metteranno d’accordo tra loro su quali saranno le classi nelle quali distribuiranno i questionari, in modo che ciascuno abbia una classe diversa dove svolgere questa attività di raccolta dati. Gli insegnanti compileranno il diario di bordo allo stesso modo dei ragazzi.

I questionari verranno poi raccolti e consegnati a Margherita e spediti per posta a Beate all’indirizzo:

B.Weyland, C/O Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione, Via Ratisbona 16, 39042 Bressanone.

La scheda “diario di viaggio” e la “check list” verrà digitalizzata da Beate e offerta al gruppo di lavoro sotto forma di questionario a risposte chiuse e aperte in google form in modo da agevolare i docenti con la compilazione.

I docenti del gruppo di lavoro, pur ravvedendo il grande impegno che comporta la compilazione settimanale faranno in modo di tenere fermo l’impegno

Gli insegnanti sono interessati all’idea di documentare con fotografie e con brevi registrazioni audio le attività di sperimentazione sul campo e proveranno a svolgere settimanalmente questo lavoro inviando i materiali audo e di immagini a beate al numero 338.7497152 o via mail a b.weyland@unibz.it

Bruna Danne e Giusy Fusco svolgeranno, per quanto loro possibile, delle attività di osservazione e di eventuale documentazione audio e fotografica per offrire un altro punto di vista e ulteriore documentazione su cui lavorare.

Attività di formazione prevista per l’istituto comprensivo

La dirigente riferisce sul percorso di preparazione che si sta mettendo a punto con Beate per offrire un percorso di formazione/aggiornamento su diversi temi che riguardano l’innovazione didattica e metodologica.

Si conviene di presentare e discutere la proposta nel prossimo incontro.

Prossimo incontro

Si conviene di fissare il prossimo incontro al 6 e 7 dicembre. Per i programma si rimanda al documento relativo.